

Mensa chiude prima per il caldo, si apre il confronto

Il punto Dopo le lamentele dei genitori all'asilo G. Paolo II la preside spiega le ragioni della scelta, assunta in via sperimentale

VITA D'ISTITUTO

■ Comunicare in corso d'anno la sospensione anticipata del servizio mensa che comporta anche la fine del tempo pieno, risorsa preziosa per tante famiglie che lavorano e in controtendenza con l'intento del **Comune di Latina** di aumentare giorni e portata della fruizione del servizio di refezione scolastica. Lo ha fatto la scuola dell'Infanzia Giovanni Paolo II, comunicandolo ai genitori con una circolare didattica pubblicata e firmata il 14 gennaio scorso dalla dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Giuseppe Giuliano di via Sezze, a Latina, di cui la scuola dell'infanzia fa parte. Una decisione che non è piaciuta a molte famiglie aderenti all'offerta formativa della scuola anche in virtù di quel tempo pieno assicurato tutto l'anno e di un servizio mensa che nell'avviso pubblico del Comune prevede le date di inizio e fine del servizio di mensa scolastica rispettivamente nel 23 settembre 2019

e nel 26 giugno 2020. La decisione attuale invece prevede la sospensione della mensa a partire dall'8 giugno e la fine delle attività scolastiche anticipata dalle 15 e 30 alle 12 e 30. Una scelta che era stata presa dal Collegio Docenti il 30 ottobre scorso ed è stata poi confermata dal Consiglio d'Istituto, motivata con la possibilità lasciata dal Comune ai vari istituti di modificare il calendario di attività della mensa, e considerando anche la situazione di temperatura ed umidità, che da giugno a settembre crea all'interno dei locali mensa dell'istituto "un microclima al limite del discomfort". Dal canto loro le famiglie hanno lamentato di aver appreso della decisione da poco e di aver scelto quella scuola anche in virtù di attività che prevedono il tempo pieno a 40 ore settimanali e in un contesto che non offre invece il servizio di doposcuola. Ieri le parti si sono confrontate in un incontro tra dirigente, maestre, rappresentanti di classe e del consiglio d'istituto nel quale le posizioni si sono ammorbidite e la scuola ha mostrato disponibilità nell'ascoltare e nel valutare le istanze delle famiglie.

Un segnale d'apertura importante che mostra come la scuola non si sia arroccata sulle proprie posizioni, comprendendo le esigenze delle famiglie. La dirigente ha par-
vizio sperimentale
to i dati degli
che attestano
fluenza a giugno
servizio mensa. Da considerare come non trascurabile, poi, il problema del caldo, che nei locali esposti al sole, si fa sentire molto in quel periodo ed è fonte di disagi per i bimbi molto piccoli che frequentano il plesso. La scuola si è impegnata a raccogliere le proposte dei rappresentanti di classe e a rivalutare la decisione, qualora ci fossero i numeri per farlo. ●
M.V.

La decisione legata principalmente alle condizioni climatiche dei locali mensa

La scuola
dell'infanzia
Giovanni Paolo II
**La scuola del
dell'Istituto
Giuliano si è
detta
disponibile
a rivalutare
la decisione**

